



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PON Città Metropolitane 2014-2020

BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI SOVVENZIONI A FAVORE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER PROGETTI DI WELFARE CULTURALE

Allegato n. 6
Scheda progetto

Asse 3

Azione 3.3.1

Progetto BO3.3.1d "WELFARE CULTURALE"

L'INCLUSIONE E L'INNOVAZIONE SOCIALE A BOLOGNA ATTRAVERSO NUOVI PROGETTI CULTURALI

Bologna





UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Informazioni generali

Denominazione Cantieri Meticci Forma giuridica Associazione non riconosciuta

Codice fiscale/Partita IVA 91367540373 / 03377831205

Sede: Comune Bologna (BO)

Via Massimo Gorki n. 6 CAP 40128, soggetto proponente.

1. DESCRIZIONE PROGETTO

1.1. Titolo (200 battute)

CMQ Cultura al Metro Quadro

1.2 Indicazione delle aree/luoghi in cui svolgere l'intervento, e target group (max 1000 battute)

Luoghi

1. Q. Navile (MET, Bibl. Casa di Khaoula, Lame-Malservisi, Corticella; Arci Brecht; Scuole primarie IC4 e IC5, L. Scient. Sabin, Ist. Aldini Valeriani Sirani, IT Serpieri, ITC Rosa Luxemburg; strutt. acc. Cabrini-Zaccarelli)
2. Q. San Donato-San Vitale (Centro Intercult. Zonarelli, La Fattoria Urbana, Arci Guernelli, Piazza dei Colori)
3. Centro / Q. Santo Stefano (Albergo Il Pallone, Centro Sociale della Pace, Bibl. Sala Borsa; Parrocchia SS. Annunziata, L. Artist. "Arcangeli"; strutt. acc. Villa Aldini, Hub Merlani)
4. Q. Savena (Piazza Lambrakis; Arci Benassi)
5. Q. B. Panigale-Reno (Treno della Barca)

In tutti i quartieri individuati si realizzeranno anche attività di spettacolo o laboratorio nello spazio pubblico.

Target group

- migranti, richiedenti asilo e rifugiati
- adolescenti a rischio di dispersione scolastica
- seconde e terze generazioni
- bambini e famiglie (in particolare di origine straniera)
- donne straniere
- cittadini a rischio fragilità sociale
- cittadini senior



UNIONE EUROPEA

Fondi Strutturali e di Investimento Europei

- pubblico generico

1.3 Descrizione degli obiettivi (max 500 battute)

- buone pratiche di **inclusione sociale** attraverso la creazione di **accessi alla cultura su tutto il territorio**
- **dialogo interculturale e intergenerazionale**, con azioni che avvicinano anziani e nuovi cittadini
- processi di **empowerment individuale e di comunità**, attraverso la rigenerazione del tessuto sociale
- **impiegabilità e orientamento professionale** di adolescenti e nuovi cittadini
- **socializzazione** e uscita dall'isolamento di soggetti a rischio di fragilità o marginalità sociale

1.4 Descrizione dell'idea progettuale e innovatività dei servizi in una logica di intervento incentrata su welfare di comunità e sul servizio di prossimità previsto (max 3000 battute)

Cantieri Meticci attraverso il **progetto CMQ** promuove un **sistema culturale di prossimità** capace di generare buone e innovative pratiche di inclusione sociale attraverso la creazione partecipata, in costante ascolto del territorio e delle sue esigenze. Il progetto si pone in continuità con le azioni già intraprese da Cantieri Meticci nei suoi primi cinque anni di attività.

Le azioni che intendiamo realizzare

1. **Primo accesso a pratiche culturali. Laboratori teatrali e artistici aperti:** attraverso il progetto si intende costellare il territorio cittadino di accessi alla cultura dedicati specialmente alle fasce di popolazione a rischio di fragilità sociale, o solitamente esclusi dall'offerta culturale istituzionale. Il progetto propone il consolidamento (laddove l'attività sia già presente) o la creazione di vere e proprie "palestre" dove si pratica il dialogo interculturale e intergenerazionale, dove si facilitano processi di empowerment individuale e collettivo, attraverso gli strumenti di espressione e di creazione di comunità offerti dalla pratica teatrale e artistica tout court. I laboratori si svolgono in luoghi decentrati e non teatrali, per rivitalizzare zone dove l'offerta culturale è scarsa o del tutto assente. Biblioteche di quartiere, sale parrocchiali, circoli sociali e ricreativi (Arci, Ancescao, ...), scuole primarie e secondarie sono i luoghi dove si svolgeranno le attività, disseminate in 5 quartieri del Comune di Bologna.
2. **Empowerment e impiegabilità. Laboratori artigianali e tecnici di avvio ai mestieri dello spettacolo:** falegnameria, scenotecnica, sartoria, grafica, audio-video, i mestieri

tecnicisti di chi sta “dietro le quinte” si fanno oggetto di studio e pratica per i target individuati (richiedenti asilo e rifugiati, adolescenti e seconde generazioni a rischio dispersione scolastica, studenti in alternanza scuola-lavoro, donne). Strumenti di consolidamento e valorizzazione di conoscenze pregresse, o di acquisizione di nuove competenze utili allo sviluppo delle potenzialità personali e all’impiegabilità, i laboratori si fanno anche mezzo di intervento e ponte fra scuola e territorio, per favorire processi di rigenerazione che attraverso il “costruire insieme” favoriscono il rafforzamento del tessuto sociale, il coagularsi di saperi artigianali che si vanno perdendo, lo sviluppo di processi di empowerment di comunità.

3. **CMQ. Azioni nello spazio pubblico:** Spettacoli ed eventi performativi itineranti dal centro alla periferia, interventi di riqualificazione che modificano lo spazio pubblico attraverso percorsi di co-progettazione e auto-costruzione con gli abitanti, interventi di arte e narrazione partecipata dei territori, azioni che hanno l’obiettivo di far emergere tutte le attività di cui al punto 1 e al punto 2, e al tempo stesso si pongono come strategia di aggancio di nuovi beneficiari, per proseguire e consolidare le attività.

1.5 Descrizione del modello di governance , idoneità ed esperienza delle professionalità impiegate (max 1000 battute)

Cantieri Meticci coordinerà e realizzerà tutte le azioni progettuali, in dialogo con una rete di associazioni, enti, istituzioni, già intrecciata e utile ad ascoltare efficacemente le esigenze dei diversi territori cittadini e dei *target group* individuati.

Le professionalità che fanno parte del team (operatori teatrali, educatori e formatori, scenografi, artigiani) condividono una lunga esperienza nella mediazione interculturale e in processi di intervento nello spazio pubblico. Hanno età, estrazioni professionali e origini geografiche diverse, in modo da creare agevolmente squadre multidisciplinari e multilingue sempre rimodulabili, con una forte attitudine al *problem solving* anche in contesti difficili o dove si renda necessario coniugare le esigenze di *target group* eterogenei. Nel lavoro con gli adolescenti, si predilige il metodo del *peer tutoring*, mescolando alle guide allievi-esperti della stessa età ed estrazione sociale dei beneficiari, per favorire un maggior coinvolgimento.

1.6 Descrizione e motivazione del partenariato individuato (max 1000 battute)

Tutti i partner individuati nella rete progettuale parteciperanno all’implementazione delle attività a titolo non oneroso con le seguenti modalità:

- inserendo le attività di laboratorio o di spettacolo nel calendario del proprio spazio,
- offrendo appoggio logistico,
- rilanciando la comunicazione e promozione delle attività,
- facendosi da ponte per raggiungere efficacemente i soggetti beneficiari.



UNIONE EUROPEA

Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Fra questi ricordiamo le cooperative e associazioni impegnate nell'accoglienza di migranti, rifugiati e richiedenti asilo (**Cidas, Arca di Noè, Mondo Donna Onlus, Arci solidarietà**); **Arci, Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna** (in particolare Sala Borsa, Casa di Khaoula, Lame-Malservisi, Corticella), **Centro Interculturale Zonarelli, Ass. La Piccola Carovana** per l'ospitalità delle attività previste; **MAMbo**, scuole primarie dell'IC4 e IC5, scuole secondarie **L. Scient. Sabin, Ist. Aldini Valeriani Sirani, IT Serpieri, ITC Rosa Luxemburg; Quartiere Navile, Coop Alleanza 3.0, Next Generation.**

1.7 Descrizione sintetica della sostenibilità economica e finanziaria dell'idea progettuale (max 1000 battute)

La sostenibilità economica del progetto è assicurata dalla continuità rispetto ad azioni già intraprese da Cantieri Meticci nei diversi territori in cui il presente progetto intende operare, e dalla profonda conoscenza della rete di *stakeholder* con cui da anni opera in sinergia. Questo permette un'ottimizzazione dell'impegno, senza sovrapposizioni con attività già esistenti, e una elevata consapevolezza da parte delle professionalità impiegate.

L'attuazione delle attività progettuali è possibile, oltre che grazie al finanziamento qui richiesto, anche grazie a risorse provenienti da altri finanziamenti del settore pubblico e privato, nonché grazie alla disponibilità di partner e volontari che mettono a disposizione a titolo gratuito spazi e competenze.

La forte componente di attività che si svolgono nello spazio pubblico moltiplica le opportunità di raccogliere nuovi potenziali *stakeholder* interessati a contribuire e finanziare il progetto oltre i sedici mesi previsti.

1.8 Descrizione delle strategie di comunicazione, promozione e valorizzazione dell'iniziativa (max 2000 battute)

Le attività del progetto troveranno strategie di comunicazione e promozione adatte ai *target group* di volta in volta individuati. L'ampia rete di *stakeholder* già consolidata - e in crescita - si farà cassa di risonanza per le iniziative proposte e strumento indispensabile per pensare e ripensare in corso d'opera le strategie di promozione più adatte a coinvolgere il maggior numero di persone possibile. In particolare:

- Per le attività al **Punto 1 (Primo accesso a pratiche culturali)** si prevedono momenti di aggancio dei possibili beneficiari attraverso azioni performative itineranti, laboratori aperti nello spazio pubblico e in strutture di accoglienza per migranti e richiedenti asilo, nelle scuole e negli spazi di aggregazione giovanile.

- Per le attività al **Punto 2 (Empowerment e impiegabilità)** sarà fondamentale il contatto diretto, attraverso mailing list e presentazioni dedicate alle cooperative e agli operatori dell'accoglienza e dei servizi sociali, in modo da selezionare di concerto i parametri di selezione e il gruppo di beneficiari.
- Per le attività al **Punto 3 (CMQ Azioni nello spazio pubblico)** e in genere per tutte le attività del progetto, le iniziative verranno valorizzate con l'ausilio di strumenti quali la stampa e la diffusione di materiali cartacei (leaflet, manifesti,...), l'invio di Newsletter a cadenza settimanale e le pagine social di Cantieri Meticci, che vantano oggi complessivamente circa 9000 follower.
- Per raggiungere i **cittadini senior**, *target group* che si è rivelato fra i più difficili da coinvolgere nelle attività, contiamo di impiegare bambini e adolescenti (i "nipoti"), anche di seconda e terza generazione, come leva per stimolare gli anziani in attività di narrazione e racconto dei territori, e per sensibilizzarli sui temi dell'intercultura.

Parte delle attività di comunicazione saranno progettate e portate avanti direttamente dagli **adolescenti** coinvolti in laboratori di grafica e audio-giornalismo radiofonico (v. *Punto 2*).

1.9 Descrizione degli spazi e strumenti utilizzati per l'espletamento del servizio, localizzazione dell'intervento (*max 1000 battute*)

Parte delle attività previste dal progetto CMQ si svolgeranno nello spazio pubblico e negli spazi individuati al *punto 1.2*, nelle zone centrali e periferiche, sia nella fase di aggancio sia nella fase di restituzione, con l'obiettivo di:

- raggiungere beneficiari e pubblico in luoghi da loro già frequentati
- trasformare luoghi periferici (strutture di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati, centri di aggregazione giovanile, luoghi di incontro di comunità di migranti, scuole, moschee...) in spazi di produzione e fruizione culturale.

Parte delle attività si svolgeranno presso lo spazio MET (sede dell'associazione Cantieri Meticci, situata all'estrema periferia nord del Comune di Bologna): lo spazio si pone come fulcro delle attività culturali, luogo di incontro con artisti provenienti da altri Paesi del mondo e di specializzazione dove far maturare i talenti agganciati nelle attività di strada, specialmente negli ambiti artigianali e tecnici.

1.10 Descrizione della capacità del progetto di attivare processi partecipativi di tipo bottom up e di valorizzare il protagonismo della società civile e appropriatezza degli strumenti e metodologie. (*max 2000 battute*)

Il dialogo costante con una rete di associazioni e gruppi fortemente radicata sui territori, nonché la presenza già capillare di Cantieri Meticci in molti quartieri della città di Bologna e la

fiducia già dimostrata dai cittadini sono garanzia dell'attrattività e della capacità di coinvolgimento del progetto.

Ogni fase del progetto CMQ è preceduta da un **periodo di studio e di ascolto** dei temi e dei *medium* (linguaggi, forme culturali) che ogni territorio e ogni *target group* individuato esprime. Allo scopo di costruire i percorsi laboratoriali in forma partecipata, la fase di *engagement* sfrutta strumenti diversi quali:

- il "gioco" come forma di coinvolgimento attivo dei partecipanti, come attivatore di interesse e discussione attorno a un tema
- la cucina e la tavola come luogo paritetico, orizzontale, di scambio

Per le attività al **Punto 1** (*Primo accesso a pratiche culturali*) si prevede l'uso di tecniche di **drammaturgia partecipata**, in cui i beneficiari vengono resi protagonisti in un percorso di capacitazione, empowerment, e in processi di auto-rappresentazione in eventi artistici pubblici.

Per le attività al **Punto 2** (*Empowerment e impiegabilità*), una dinamica relazionale che favorisca l'incontro, lo scambio, la condivisione e la valorizzazione dei saperi di ognuno sarà fortemente incoraggiata rispetto a un passaggio verticale di conoscenze e procedure, che pure saranno proposte dai conduttori esperti, al fine di raggiungere al termine dei laboratori un risultato tangibile dell'impegno e l'acquisizione di saperi spendibili nel mondo del lavoro.

Per le attività al **Punto 3** (*CMQ. Azioni nello spazio pubblico*) i processi di coinvolgimento sono attivati dalle caratteristiche degli eventi proposti:

- parate cittadine, spettacoli itineranti e di piazza che facilitano l'interesse e il coinvolgimento di grandi numeri di persone
- le location scelte per gli eventi (piazze, cortili condominiali, case private) come momenti di accesso a una cultura "vicina" e a misura d'uomo.

1.11 Descrizione delle potenzialità di crescita, scalabilità, stabilizzazione del progetto nel tempo. (*max 2000 battute*)

Nel medio e lungo periodo, riteniamo che il consolidamento delle attività in essere possa attivare processi virtuosi di sempre crescente consapevolezza e impegno da parte dei beneficiari (in particolare adolescenti, anche di seconda o terza generazione, donne straniere, migranti, rifugiati e richiedenti asilo, anziani con fragilità sociale). L'empowerment personale e della collettività potrà dar luogo a una presa in carico da parte della rete degli *stakeholder* locali (piccole associazioni, istituzioni, iniziativa personale dei singoli) di un modello nuovo di cura culturale dei territori, che sposta l'asse dal tradizionale sistema di welfare verso un modello di "wellbeing", ossia di benessere che passa attraverso l'impegno e la coesione di comunità.

Nel concreto, immaginiamo che possano consolidarsi in ognuno dei territori toccati dal



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

progetto gruppi stabili, che si facciano promotori di attività culturali coinvolgenti (come parate, feste di strada, laboratori artigianali), capaci di coagulare interessi e partecipazione dei cittadini attorno a temi-chiave e risanare il tessuto sociale in modo sempre più consistente.

La sostenibilità futura delle attività potrà concretizzarsi in forme di sponsorizzazione e autofinanziamento di attività, o con l'accesso a finanziamenti pubblici o privati tramite la partecipazione a nuovi bandi nel settore culturale e sociale, o col ricorso ai Patti di collaborazione.

1.12 Descrizione dell'impatto sociale, inteso come cambiamento atteso e determinato da fattori qualitativi e quantitativi. (max 2000 battute)

Il progetto tocca 5 diversi quartieri del Comune di Bologna, e prevede il coinvolgimento diretto di:

- circa 300 beneficiari nei laboratori teatrali e artistici aperti (Punto 1), di cui almeno il 30% migranti, rifugiati e richiedenti asilo, con un empowerment degli stessi, una più solida acquisizione della lingua italiana e lo sviluppo di una rete di conoscenze utile a un ulteriore e più efficace processo di integrazione sociale.
- circa 100 beneficiari nei laboratori artigianali e tecnici (Punto 2), con una valorizzazione delle competenze pregresse e/o l'acquisizione di nuove conoscenze atte alla capacitazione degli individui e a migliorarne l'impiegabilità.
- oltre 6000 spettatori raggiunti negli esiti e eventi nello spazio pubblico (Punto 3), con una conseguente sensibilizzazione sui temi dell'intercultura e dello scambio intergenerazionale.

Sul medio-lungo periodo dal progetto ci aspettiamo che:

- Un rafforzamento delle pratiche del *wellbeing* comunitario, nei territori raggiunti dalle attività
- Attivazione e capacitazione dei beneficiari
- Incremento della partecipazione politica e sociale individuale o di soggetti collettivi, costituitisi nel corso delle attività di progetto
- Empowerment di comunità e gruppi che potranno nel tempo (attraverso altri strumenti offerti dall'amministrazione, come i Patti di collaborazione) proseguire e consolidare gli interventi di cura culturale e di tessitura sociale nei territori periferici (Compagnie Meticce di Quartiere)
- Con riferimento all'attivazione di percorsi di formazione rivolta ad adolescenti o di alternanza scuola-lavoro, sviluppo di un migliore e più proficuo dialogo fra scuole ed esigenze dei territori
- Riduzione dell'isolamento dei soggetti a rischio fragilità sociale, della paura, della diffidenza

2. Tempistica di realizzazione dell'intervento

Data di avvio prevista 01/09/2019

Data di conclusione prevista 31/12/2020

2.1 Cronoprogramma del progetto suddiviso per attività (modello Gantt)

	anno	2020															
	mese	s e t	o t t	n o v	d i c	g e n	f e b	m a r	a p r	m a g	l u g	a g o	s e t	o t t	n o v	d i c	
	Organizzazione, management, comunicazione, amministrazione																
1	Primo accesso a attività culturali																
a	<i>Attività nei quartieri</i>																
b	<i>Attività per infanzia e famiglie</i>																
c	<i>Attività intergenerazionali di narrazione</i>																
d	<i>Attività scuole secondarie</i>																
2	Empowerment e impiegabilità																

